

VareseNews

Fondazione Bernacchi Gerli Arioli: dalla fusione più servizi ai cittadini

Pubblicato: Venerdì 13 Marzo 2009

✘ Dopo quattro anni di gestazione a Gavirate nasce la Fondazione Bernacchi – Gerli Arioli onlus.

L'evento è stato presentato ufficialmente dalla **Presidente del Cda della Bernacchi Maria Luisa Reggioni** e dal **Commissario liquidatore della Gerli Arioli Paolo Dettoni**.

In soldoni, per la comunità gaviratese, si prospetta uno scenario più ricco di servizi destinati dall'infanzia sino alla terza età, comprese le disabilità.

Legalmente, più che di una fusione, si è trattato di un **inglobamento**: la Fondazione Bernacchi, classe 1964, ha inglobato proprietà e fini statutarie della più anziana Gerli Arioli, nata nel 1910. Lo statuto dell'ente è ora al vaglio della Regione che ha 90 giorni (ma di solito ne bastano 60) per dare luce verde al nuovo corso che partirà proprio dalla nomina di un **Consiglio di Amministrazione**. L'attuale CdA della Bernacchi si allargherà acquisendo altre due figure: **tre saranno nominate dal sindaco di Gavirate e quattro da enti, associazioni, fondazioni del terzo settore che si renderanno disponibili**.

L'iter burocratico completo, dunque, potrebbe concludersi prima delle imminenti elezioni cittadine. L'interesse per il futuro di questa nuova fondazione è legata all'immobile che viene acquisito e che negli ultimi mesi è stato al centro di roventi polemiche politiche.

Gli attuali amministratori della Bernacchi lasciano aperte tutte le possibilità: « Da lunedì partiremo con un'analisi approfondita di tutte le proprietà – spiega il direttore della **Bernacchi Sergio Sgubin** – Spetterà, però, al nuovo CdA stabilire cosa fare e dove farlo».

✘ L'attenzione è rivolta soprattutto a quell'ala della struttura che oggi ospita la **Croce Rossa** e sul cui futuro si è spaccata la maggioranza gaviratese: « Sarà il prossimo CdA a prendere ogni decisione – chiarisce la presidente Reggioni – Oggi possiamo solo assicurare che da questa fusione nasceranno più servizi per la collettività: sicuramente verso i minori, con un asilo nido o un centro di aggregazione, ma anche un centro diurno o l'assistenza domiciliare integrata».

Ai nuovi amministratori spetterà il compito di decidere cosa fare nell'ex asilo: « **Sicuramente all'interno dell'area sarà realizzata, nel rispetto del lascito, un'attività per i minori** – spiega il direttore Sgubin – poi, si verificherà ogni possibile alternativa: il semplice recupero, una trasformazione importante, l'utilizzo diretto o l'affidamento a terzi da cui si ottengano proventi che permettano le attività che lo statuto vorrà».

Insomma, il primo passo è fatto ma il cammino è ancora lungo. L'unica certezza è che la Fondazione Bernacchi non potrà vendere l'immobile ereditato per coprire i buchi di bilancio, ma dovrà sfruttare quei beni nel nome e nell'interesse della collettività gaviratese.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

